

TI_GERICHTE 52.1996.20 vom 30. Oktober 1996

TI Tribunale d'appello, 1996-10-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.1996.20

FR: TI_GERICHTE 52.1996.20 du 30 octobre 1996

IT: TI_GERICHTE 52.1996.20 del 30 ottobre 1996

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 5

LVE, si riallaccia al concetto di domicilio civile retto dall'art. 23 CC. Anch'esso postula quindi l'adempimento di due condizioni cumulative: quella oggettiva della residenza effettiva in un determinato luogo e quella soggettiva dell'intenzione concretamente manifestata dall'interessato di stabilirvisi durevolmente (DTF 97 I 3 consid. 3; RDAT 1982, pag. 71 seg.; Bucher, Berner Kommentar zum ZGB, ad art. 23 N 3 seg.; Grossen, Das Recht der Einzelpersonen, in Schweizerisches Privatrecht, Vol. II, pag. 286 seg.). Vi è residenza, secondo le norme succitate, quando una persona soggiorna per un certo periodo in un determinato luogo, costituendo ed intrattenendo con esso rapporti di intensità tale da farlo apparire come il centro delle sue relazioni personali. L'intenzione di stabilirsi nel luogo di residenza deve emergere dall'insieme delle circostanze e dev'essere riconoscibile per i terzi. La semplice manifestazione di volontà non è sufficiente. Non basta in particolare dichiarare di voler costituire il proprio domicilio in un determinato luogo. Tanto per l'art. 23 CC, quanto per l'art. 6 LOC l'intenzione dev'essere suffragata dall'effettiva residenza nel luogo prescelto. 5. L'accertamento operato dal municipio giusta l'art. 6 LOC circa l'esistenza del domicilio di una determinata persona rientra nell'ambito dei compiti conferiti all'esecutivo comunale dall'art. 106 lett. e LOC: norma che obbliga l'esecutivo comunale a tenere ed aggiornare i cataloghi civici, il ruoli della popolazione e gli altri registri che la legge gli impone di allestire (ad es. l'elenco dei contribuenti prescritto dall'art. 195 LT). Tale accertamento verte in primo luogo su aspetti che vanno oltre il semplice rapporto di polizia. Esso non si limita infatti a determinare il luogo in cui l'interessato risiede e che ha concretamente posto al centro delle sue relazioni personali, ma si pronuncia anche sull'aspetto soggettivo, ovvero sull'intenzione di stabilirvisi durevolmente, che può essere dedotta dalle circostanze oggettive. Tenuto conto delle relazioni che dal profilo fattuale intercorrono tra il domicilio così com'è concepito dall'art. 6 LOC ed il domicilio di polizia al quale fa riferimento l'art. 45 Cost., nella maggior parte dei casi l'accertamento operato dal municipio si pronuncia tuttavia anche sull'esistenza o sull'inesistenza del sottostante rapporto di polizia. 6. Con la determinazione qui in esame, il municipio di _____ ha stabilito che il domicilio del resistente _____ è ad _____. L'autorità comunale ha quindi disposto che questi venisse stralciato assieme alla sua famiglia dal ruolo dei domiciliati e che gli atti venissero trasmessi a quel comune. La decisione censurata si fonda sull'art. 6 LOC e sull'art. 23 CC al quale questo si riallaccia. Indirettamente si pronuncia comunque anche sul rapporto di polizia che intercorre fra il resistente ed il comune ricorrente, accertando l'inesistenza di un domicilio di polizia e disponendo la trasmissione

degli atti al comune di _____. Il provvedimento è giustificato dalla constatazione che il resistente risiede da un paio d'anni con la famiglia nella casa d'abitazione monofamiliare, che ha acquistato in quel comune. Constatazione, questa, che è confermata da ulteriori accertamenti, dai quali risulta che il resistente rientra quotidianamente nell'abitazione di _____, ove trascorre la notte e che l'appartamento della madre a _____, nel quale afferma di abitare, non si presta ad una permanenza stabile e duratura a causa delle sue ridotte dimensioni. In queste circostanze, il municipio di _____ ha ritenuto che il luogo di lavoro non potesse essere considerato come domicilio. La tesi del ricorrente merita di essere condivisa.

6.1. Quando una persona abita in un luogo diverso da quello in cui lavora, il domicilio è di regola costituito nel luogo dell'abitazione, ovvero nel luogo in cui la persona torna regolarmente per trascorrere il tempo libero con i congiunti (DTF 59 III 4; Bucher, op. cit., ad art. 23 CC N. 48). È il luogo in cui abita con la famiglia che in questi casi viene considerato come il centro degli interessi e delle relazioni personali. Ciò vale anche nel caso in cui il rientro in famiglia non è quotidiano, ma avviene soltanto una volta per settimana. I vincoli familiari sono per principio considerati prevalenti sulle altre relazioni sociali, in particolare su quelle di lavoro. Il luogo di lavoro assume a domicilio soltanto quando le relazioni personali con esso appaiono più strette ed intense di quelle intrattenute con un luogo d'abitazione scelto più per caso che per altri motivi (Bucher, op. et loc. cit., N. 49). Il luogo di lavoro è considerato prevalente anche come domicilio di polizia quando l'interessato intrattiene con esso una relazione personale particolarmente intensa, ad esempio quando vi deposita gli effetti personali, vi trascorre il proprio tempo libero o vi archivia la propria corrispondenza privata (Spühler, op. cit., pag. 343 N. 5). Il principio che considera i vincoli familiari prevalenti rispetto alle relazioni di lavoro non trova applicazione in ambito fiscale nel caso di persone in posizione dirigenziale. Liberi professionisti e quadri dirigenti con posizioni di responsabilità hanno di regola il loro domicilio fiscale nel luogo di lavoro, indipendentemente dal loro stato civile (DTF 57 I 421 seg.). Questa prassi può essere traspunta nell'ambito della determinazione del domicilio civile (art. 23 CC) soltanto a condizione che l'interessato disponga anche nel luogo di lavoro di un'abitazione nella quale trascorre almeno in parte il proprio tempo libero (Bucher, op. et loc. cit., N. 50).

6.2. In concreto, il resistente _____ lavora a _____, dove sono ubicati gli stabilimenti della sua azienda (panificio e negozi). Il centro della sua attività professionale è sicuramente situato a _____, dove trascorre la maggior parte del suo tempo e dove conta su una vasta cerchia di conoscenze ed amicizie. Il centro delle sue relazioni più intense è tuttavia ad _____, dove da qualche anno ormai il resistente si è stabilito e dove rientra regolarmente ogni sera per trascorrere il suo tempo libero con la moglie e con la figlia ancora in tenera età. È quindi in quel comune che deve essere individuato il suo domicilio. I rapporti che il resistente intrattiene con la città di _____ sono sicuramente stretti ed intensi. Ne fanno fede le dichiarazioni rilasciate dai suoi dipendenti. Per quanto stretti ed intensi possano apparire i rapporti di lavoro non possono tuttavia essere considerati prevalenti sulle relazioni familiari. Né queste ultime passano in seconda linea di fronte ai rapporti di filiale devozione che il resistente mantiene con l'anziana genitrice. L'assidua assistenza che presterebbe a favore di quest'ultima - apparsa a questo tribunale molto più in gamba di quanto non emerga dal certificato medico - non può essere considerata più importante delle relazioni che questi intrattiene con la moglie e la figlia in quel di _____, dove abitualmente trascorre il suo tempo libero. Troppo piccolo ed angusto appare l'appartamento in cui vive la madre a _____, dove il resistente afferma di pernottare, per poter considerare questo luogo di asserita residenza

prevalente sulla comoda abitazione di _____, che lo stesso pretende di utilizzare come semplice residenza secondaria. Anche se le apparenze non permettono di trarre conclusioni irrefutabili, nel caso concreto, non si può ragionevolmente credere che il resistente conviva effettivamente con la madre, la moglie e la figlia in età prescolastica in un appartamento di due stanze con un solo letto matrimoniale e che utilizzi come semplice residenza secondaria la casa di _____, situata ad appena una decina di minuti d'auto dal suo panificio e dotata di tre camere, di un ampio soggiorno e di un vasto giardino. E' possibile che il resistente si riposi nell'appartamento di sua madre. Non è tuttavia credibile che vi trascorra il suo tempo libero, lasciando la moglie e la figlia sole nella casa di _____. Il sopralluogo esperito nell'appartamento della madre non ha permesso di reperire tracce concrete di una sua presenza regolare e prolungata. Tanto meno è credibile che il resistente risieda abitualmente con la moglie e la figlia nell'appartamento di _____, costringendo la madre a dormire sul divano del salotto e lasciando magari il cane ed i tre gatti soli nell'abitazione di _____. Lo escludono le ridotte dimensioni dell'appartamento e la totale mancanza di reperti che rendano plausibile una simile ipotesi. Gli accertamenti esperiti dalle precedenti istanze sul consumo di acqua potabile e di elettricità di quell'abitazione dimostrano d'altro canto che l'uso di questa residenza è relativamente intenso e corrisponde ai consumi normali di un'economia domestica insediata in un'abitazione primaria. I ripetuti controlli esperiti dalla polizia comunale di _____ ancora dopo la decisione del Consiglio di Stato (11.-15.12.95; 8.-13.1.96) confermano peraltro che il resistente non ha mai pernottato presso la madre e che tutte le mattine è giunto in città proveniente da _____ (cfr. rapporto 20.1.96 Polizia comunale di _____). Ne discende che dal profilo degli art. 6 LOC e 23 CC il resistente dev'essere considerato domiciliato ad _____ e non a _____. 7. In esito alle considerazioni sin qui esposte, il ricorso va quindi accolto, annullando il giudizio governativo impugnato e ripristinando la decisione 28 luglio 1995 del municipio di _____. Resta riservata al resistente la facoltà di mantenere a _____ una semplice dimora di polizia. Restano inoltre riservate le decisioni che il municipio di _____ e le autorità fiscali sono chiamate a prendere in merito al domicilio politico e fiscale. Per questi motivi, visti gli art. 45, 47 Cost.; 23 CC; 6, 106, 208 LOC; 2 LT; 3, 18, 28, 31 ,60 ,61 ,65 PAm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è accolto. §. Di conseguenza: 1.1. la decisione 12 dicembre 1995 del Consiglio di Stato è annullata; 1.2. la decisione 28 luglio 1995 del municipio di _____ è confermata. 2. La tassa di giustizia di fr. 900.- è a carico del resistente. 3. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario